

Innocenti Report Card 13

## Equità per i bambini

Una classifica della disuguaglianza nel benessere dei bambini nei paesi ricchi

### Sintesi

#### Una base di partenza equa nella vita per tutti i bambini

Pochi metterebbero in discussione l'idea che *tutti* i bambini meritino una buona base di partenza nella vita. O il fatto che esperienze di povertà, scarse condizioni di salute o risultati scolastici scadenti durante l'infanzia possano incidere profondamente sulle possibilità di riuscita in età adulta.

Una reale misura dell'equità di una nazione può pertanto essere data dal modo in cui essa si occupa del benessere dei bambini più svantaggiati in termini di salute e tutela, sicurezza materiale, istruzione e della loro percezione del proprio benessere.

La *Report Card 13* presenta una panoramica delle disuguaglianze nel benessere dell'infanzia in 41 paesi dell'Unione Europea (UE) e dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

Il fulcro di tutta l'indagine è il divario fra il benessere dei bambini nella fascia più bassa e di quelli che si trovano nella fascia centrale della distribuzione ("media"). Tali divari indicano fino a che punto i bambini nella fascia più bassa vengono lasciati indietro rispetto al bambino "medio" in ciascun paese.

Le classifiche della *Report Card* valutano i paesi in base ai divari in quattro ambiti principali del benessere dei bambini: reddito, istruzione, salute e soddisfazione nei confronti della vita. Una classifica riepilogativa fornisce inoltre un quadro complessivo per tutti e quattro gli ambiti.

#### Ridurre i divari va a vantaggio di tutti i bambini

Nessun paese fornisce a tutti i bambini la stessa base di partenza nella vita, ma il fatto che i divari nel benessere dell'infanzia siano più contenuti in alcuni paesi rispetto ad altri dimostra che le forti disuguaglianze in questo campo non sono inevitabili.

I dati oggettivi presentati nella *Report Card* indicano che una riduzione dei divari nel benessere dell'infanzia normalmente va a vantaggio di *tutti* i bambini. I paesi con divari più contenuti in termini di benessere dell'infanzia tendono inoltre ad avere:

- ❖ meno bambini che vivono in condizioni di povertà;
- ❖ meno bambini al di sotto dei livelli di competenza minimi per quanto riguarda lettura, matematica e scienze;
- ❖ meno bambini che riferiscono problemi di salute su base quotidiana;
- ❖ meno bambini che riferiscono livelli molto bassi di soddisfazione nei confronti della vita.

#### Qualche buona notizia

Esistono esempi significativi di progressi recenti in termini di riduzione dei divari nel benessere dei bambini.

- ❖ Nella maggior parte dei paesi ricchi, i divari riguardanti l'attività fisica e l'alimentazione scorretta si sono ridotti.
- ❖ Belgio, Germania e Repubblica Ceca presentavano alcuni dei divari più ampi nei punteggi di rendimento nella lettura, ma tutti hanno ridotto il divario elevando nel

contempo i livelli di competenza complessivi. Alcuni dei paesi con i livelli più elevati di svantaggio educativo, come Cile, Messico e Romania, stanno compiendo notevoli progressi nel ridurre i divari e nel migliorare i livelli di competenza complessivi.

- ❖ Estonia, Lettonia e Lituania, che in passato presentavano i punteggi medi più bassi in termini di soddisfazione nei confronti della vita, hanno compiuto progressi nel ridurre i divari e nell'aumentare le valutazioni medie.
- ❖ In molti paesi la crisi economica ha influito negativamente sui redditi dei bambini, ma alcuni (Finlandia, Repubblica Ceca, Repubblica di Corea e Svizzera) sono riusciti comunque a offrire uno scenario positivo caratterizzato da redditi medi in aumento e da una riduzione del divario reddituale fra il 2008 e il 2013.

### **Le tendenze generali non sono incoraggianti**

Nel complesso, i progressi nella riduzione dei divari nel benessere dell'infanzia sono stati modesti. Dagli anni duemila, in molti paesi i bambini più svantaggiati inizialmente sono stati lasciati ancora più indietro rispetto ai loro pari. Emergono diverse tendenze poco incoraggianti.

- ❖ Dal manifestarsi della crisi economica, i divari reddituali sono aumentati nella maggior parte dei paesi ricchi. La tendenza è particolarmente accentuata nei grandi paesi dell'Europa meridionale, dove i bambini più poveri hanno visto i loro redditi andare ancora più giù rispetto a una media anch'essa in caduta. A Cipro, in Grecia, Italia, Portogallo e Spagna, i bambini più poveri versano in condizioni economiche decisamente peggiori sia in termini relativi, sia assoluti.
- ❖ Sono ben pochi i paesi che hanno compiuto evidenti progressi nella riduzione sia del divario sia della percentuale di studenti con scarso rendimento nella lettura. In paesi come Finlandia e Svezia, ritenuti in precedenza esempi di standard elevati ed equità nell'ambito dell'istruzione, si registra un aumento sia della disuguaglianza, sia dei livelli di rendimento scadente.
- ❖ Nessun paese ha compiuto evidenti progressi nella riduzione del divario nell'ambito dei problemi di salute autoriferiti. Di fatto, il divario è aumentato in 25 paesi, con incrementi di notevole entità in Irlanda, Malta, Polonia e Slovenia.
- ❖ Il divario riguardante la soddisfazione nei confronti della vita è aumentato in un numero maggiore di paesi rispetto a quelli in cui si è ridotto. Aumenti relativamente consistenti si sono verificati in Belgio, Repubblica Ceca e Spagna.

### **Le disuguaglianze possono rafforzare le disuguaglianze**

In pratica, le disuguaglianze spesso si sovrappongono e si rafforzano a vicenda. Anche se le classifiche della *Report Card* prendono in esame separatamente i principali ambiti del benessere dei bambini, i dati indicano che esistono chiare interazioni fra disuguaglianze diverse. Per esempio:

- ❖ I bambini appartenenti ai nuclei familiari meno abbienti hanno maggiori probabilità di ottenere risultati inferiori per quanto riguarda la soddisfazione nei confronti della vita e l'istruzione, oltre ad avere minori probabilità di fare esercizio fisico regolarmente e di seguire un'alimentazione sana.
- ❖ I paesi in cui i divari fra i redditi dei bambini più poveri e quelli della fascia centrale sono più contenuti tendono ad avere livelli più elevati di benessere complessivo dell'infanzia.
- ❖ I divari di genere riguardanti la salute degli adolescenti sono diffusi e persistenti. In tutti i paesi presi in esame, le femmine hanno significativamente maggiori probabilità di restare indietro nell'ambito della salute. In dieci paesi, il divario di genere è di fatto

aumentato. Le femmine riferiscono inoltre livelli più bassi di soddisfazione nei confronti della vita rispetto ai maschi, soprattutto all'età di 15 anni.

- ❖ In molti paesi, scarsi livelli di soddisfazione nei confronti della vita sono associati a molteplici comportamenti a rischio, come compiere e subire atti di bullismo. In Germania, Irlanda, Islanda, Italia, Spagna e Stati Uniti, i bambini immigrati riferiscono livelli più bassi di soddisfazione nei confronti della vita rispetto ai bambini non immigrati.
- ❖ Esistono inoltre dati oggettivi indicanti che elevati livelli di disuguaglianza reddituale nell'intera società sono nocivi per il benessere dei bambini. Considerando tutti i paesi esaminati nella *Report Card*, quelli con una distribuzione reddituale più equa tendono ad essere anche quelli che si comportano meglio nel minimizzare gli esiti negativi nei confronti del benessere dei bambini.

### L'ampiezza dello svantaggio

I progressi limitati compiuti nel colmare i divari nel benessere dei bambini sono fonte di preoccupazione per motivi di equità, ma la necessità di adottare misure urgenti è dettata anche dal fatto che la portata dello svantaggio in alcuni paesi è di vaste dimensioni .

- ❖ In 19 paesi presi in esame, i bambini più poveri dispongono di un reddito inferiore alla metà di quello del bambino medio nei rispettivi paesi. In Grecia, Italia, Portogallo e Spagna, come pure in Giappone, Israele e Messico, la differenza fra il reddito dei bambini più poveri e quello dei bambini della fascia media supera il 60%. Questo significa che i più poveri dispongono di meno del 40% del reddito di quelli della media.
- ❖ Nei paesi dell'OCSE, i bambini più svantaggiati sono indietro dell'equivalente di 3 anni di scolarizzazione rispetto al bambino medio per quanto riguarda la lettura. In Bulgaria, Cile, Messico e Romania, circa il 25 per cento dei quindicenni è privo delle abilità e competenze necessarie per eseguire semplici compiti di lettura, matematica e scienze, un dato di preoccupante entità.
- ❖ In 25 paesi, oltre un bambino su cinque riferisce uno o più problemi di salute su base giornaliera. In Turchia, il dato riguarda più della metà dei bambini.
- ❖ Nei paesi ricchi, la soddisfazione autoriferita nei confronti della vita del bambino medio è pari a 8 su 10, ma nella grande maggioranza dei paesi più di 1 bambino su 20 assegna al proprio livello di soddisfazione un punteggio molto basso, pari o inferiore a 4 su 10; è il caso del 10 per cento dei bambini in Polonia e di oltre il 15 per cento dei bambini in Turchia.

### Promuovere l'equità per i bambini

La *Report Card* indica i seguenti principi e raccomandazioni che politici e legislatori dovrebbero prendere in considerazione per rafforzare il benessere dell'infanzia.

- ❖ Tutelare i redditi dei bambini più poveri. È evidente che le prestazioni sociali svolgono un ruolo fondamentale nel tutelare i bambini più poveri. In alcuni paesi con divari molto ampi nei redditi dei bambini, come Bulgaria, Grecia, Italia e Portogallo, le prestazioni sociali a favore dei nuclei familiari con i bambini più poveri sono minime.
- ❖ Un rinnovato impegno per la riduzione del divario educativo nella fascia più bassa. Tale attenzione non deve necessariamente andare a scapito dei risultati complessivi, come dimostrato da Danimarca, Estonia e Polonia, che hanno ridotto i divari elevando al tempo stesso il livello del rendimento di tutti.

- ❖ Promuovere e sostenere stili di vita sani per tutti i bambini. I significativi progressi compiuti nel ridurre alcuni divari nel campo della salute indicano che campagne pubbliche in questo ambito possono produrre sensibili miglioramenti, benché in alcuni settori il progresso sia stato troppo lento. L'ampio e persistente divario di genere nei risultati relativi alla salute è sicuramente fonte di preoccupazione.
- ❖ Prendere seriamente in considerazione il benessere soggettivo. Le voci dei bambini stessi devono essere ascoltate in modo più netto dai politici. I dati riguardanti la soddisfazione nei confronti della vita dimostrano che disuguaglianze sociali più ampie incidono chiaramente sul benessere soggettivo dei bambini. In ogni paese preso in esame i bambini provenienti dai nuclei familiari meno abbienti hanno maggiori probabilità rispetto agli altri di rimanere indietro in termini di soddisfazione nei confronti della vita.

I dati presentati in questa *Report Card* rappresentano una sottostima del reale spessore dello svantaggio che alcuni bambini si trovano a dover affrontare. Questo perché, sebbene più complete di quanto siano mai state in passato, le attuali fonti dei dati faticano a registrare le esperienze dei bambini con i livelli più bassi di benessere. Pertanto, la *Report Card* raccomanda anche che le istituzioni sostengano e migliorino gli sforzi volti a monitorare e misurare il benessere infantile.

Ma il messaggio globale della *Report Card* è che, al fine di migliorare il benessere di tutti i bambini, è fondamentale compiere maggiori progressi nella riduzione dei divari nel benessere dell'infanzia. Una società equa è impossibile se ad alcuni bambini viene negata un'adeguata base di partenza nella vita. Affrontare le disuguaglianze nel benessere dell'infanzia deve pertanto essere un aspetto centrale di tutte le politiche riguardanti i bambini e il loro benessere.